



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE DEL PERSONALE
E RISORSE FINANZIARIE
SETTORE RISORSE UMANE
Reclutamento e Concorsi
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261535-587
concorsi@uniupo.it



Decreto Rettorale

OGGETTO: procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C2 – Progetto “Age-It: Ageing individuals in an ageing society” – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO PE_15 – CUP C13C22000660001 (CODICE BANDO 2023-RTDA_SPS/07_AGEIT)

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
VISTO il D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
VISTA la Legge 15/04/2004, n. 106 “Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico”;
VISTO il D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”;
VISTI il Decreto Legislativo luogotenenziale 31/08/1945, n. 660 e la Legge 15/04/2004, n. 106;
VISTO il D.P.R. 03/05/2006, n. 252 “Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico”;
VISTO il D. Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28/11/2005 n. 246”;
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO il D.M. 25/05/2011, n. 243, “Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
VISTO il D. Lgs. 29/03/2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
VISTA la L. 06/11/2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;



VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.M. 30/10/2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;

VISTO il D.M. n. 662 del 01/09/2016 “Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera B), della Legge 30/12/2010, n. 240” come da ultimo integrato dal D.M. n. 372/2017;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile dal 25/05/2018;

VISTO il D.L. 16/07/2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 19, comma 1, lettera f-bis);

VISTO il D.L. 06/05/2021 n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01/07/2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il Decreto del MEF del 06/08/2021, “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23/11/2021;

VISTO il D.L. 06/11/2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il D.P.C.M. 07/12/2021 recante “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”;

VISTA la L. n. 79/2022, di conversione del D.L. 30/04/2022, n. 36, contenente “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

PREMESSO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU, prevede risorse specifiche per la ricerca nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa”, tra cui l’Investimento 1.3 “Age-It: ageing individuals in an ageing society – Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;

RICHIAMATO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.29 del 28/10/2022 di proposta di attivazione di procedure selettive per il conferimento di otto contratti di Ricercatore a tempo determinato (art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010) in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C2 – per il Progetto “Age-It: Ageing individuals in an ageing society” – Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base – CODICE PROGETTO PE_15 – CUP C13C22000660001;

VISTO il D.R. Rep. n. 1802/2022 del 10/11/2022 di indizione tra le altre della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 comma 3, lettera A della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/D1 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO e S.S.D. SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO per il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;



CONSIDERATO che con D.R. Rep. n. 429/2023 del 03/03/2023 sono stati approvati gli atti della procedura all'esito della quale non sono stati individuati candidati idonei, non avendo nessuno dei candidati raggiunto, sulla base dei criteri redatti in sede preliminare, il punteggio minimo di 70 punti;

CONSIDERATO che, a seguito di ciò, il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, con delibera del 21/03/2023, ha approvato la proposta di attivazione di una nuova procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 Lettera A Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno e ha modificato il Settore Concorsuale da attivare, al fine anche di favorire la partecipazione dei candidati, richiedendo l'attivazione di una procedura nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e il S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE;

RITENUTO inoltre necessario, al fine di poter consentire un più rapido svolgimento della procedura suddetta, di ridurre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione da 30 giorni a 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed Esami";

VISTA la delibera del 24/03/2023 con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la proposta di attivazione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera A Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

ART. 1

OGGETTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

1. È indetta la sotto descritta procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera A Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno:

DIPARTIMENTO	<i>DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>
SEDE	<i>VERCELLI</i>
SETTORE CONCORSUALE	<i>14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE</i>
S.S.D.	<i>SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE</i>
ATTIVITÀ DI RICERCA	<i>Le attività di ricerca previste si inseriscono nelle linee del settore di appartenenza e riguardano il programma Age-It dello Spoke 10. Il tema generale è l'esplorazione delle determinanti sociali dei modelli di invecchiamento, la definizione delle preferenze e dei bisogni delle persone anziane e del loro soddisfacimento attraverso la composizione di servizi professionali e informali nella fornitura di cure alle persone anziane e fragili. Si propone di analizzare l'eterogeneità nella fornitura di cure in contesti locali diversi e attraverso reti di sostegno multiprofessionali, così come valutare la capacità individuale di</i>



	<p><i>accedere e attivare reticoli di sostegno.</i></p> <p><i>La ricerca si propone di valutare le nuove politiche di welfare in contesti locali provvisti di una diversa composizione di reticoli di fornitura e fruizione nel sistema di cura di prossimità. Particolare attenzione verrà posta sui sistemi locali di cura, formale e informale, in una società in fase di invecchiamento con reticoli parentali e generazionali in fase di restringimento e verticalizzazione.</i></p> <p><i>La ricerca dovrà valutare gli effetti delle nuove politiche a sostegno dell'invecchiamento e produrre dei suggerimenti per policy in aree geografiche eterogenee per popolazioni e servizi.</i></p>
OBIETTIVI DI PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA	<p><i>Almeno 3 pubblicazioni nell'arco di 3 anni su riviste di fascia A, e la partecipazione ad almeno 1 congresso nazionale o internazionale per anno.</i></p>
ATTIVITÀ DIDATTICA, DIDATTICA INTEGRATIVA E SUPPORTO AGLI STUDENTI	<p><i>Lezioni frontali in aula e/o in laboratorio, esercitazioni in laboratorio, seminari, tutoraggio tesi di Laurea e di Dottorato.</i></p>
COMPETENZE LINGUISTICHE	<p><i>Inglese</i></p>
NUMERO MASSIMO PUBBLICAZIONI	<p><i>12</i></p>

2. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 165/2001.

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i/le candidati/e in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero ovvero del Diploma di specializzazione medica per i settori interessati.
2. Le candidate/i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono produrre copia del provvedimento di equivalenza, rilasciato dalle competenti autorità. Nelle more del rilascio da parte degli organi preposti del provvedimento di equivalenza del titolo estero è necessario produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di equivalenza, presentata con le modalità previste sul sito web CIMEA: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-non-accademico.aspx> "Riconoscimento non accademico".
3. Non possono partecipare alla procedura di selezione:
 - a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera D) D.P.R. n. 3/1957;



- d) Professori di ruolo di prima, seconda fascia o Ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- e) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- f) coloro che hanno in essere ovvero hanno avuto contratti in qualità di Assegnista di ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università del Piemonte Orientale o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
4. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero deve in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

ART. 3

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Per partecipare alla selezione la candidata/il candidato compila la domanda esclusivamente in via telematica mediante il portale: <https://pica.cineca.it/uniupo>
2. La procedura di presentazione della domanda deve essere conclusa, a pena di esclusione, entro le ore 15:00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a Serie Speciale, "Concorsi ed Esami".
3. È possibile accedere all'applicazione informatica:
 - registrandosi sul portale PICA/CINECA dall'URL: <https://pica.cineca.it/login> (oppure autenticandosi con il proprio account LOGINMIUR, REPRISE, REFEREES, PICA);
 - utilizzando le proprie credenziali SPID.
4. Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che è automaticamente inviata via e-mail.
5. Scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
6. Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico (**ID domanda**) che, unitamente al codice del concorso deve essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.
7. Nella domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti seguendo attentamente il modello telematico, la candidata/il candidato deve dichiarare:
 - a) i dati anagrafici completi, il codice fiscale e la residenza;
 - b) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - c) se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
 - d) se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;



- e) di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del bando;
- f) di aver acquisito la conoscenza della lingua inglese;
- g) le condanne riportate ed i procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del T.U. 10/01/1957 n. 3;
- i) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come Professore Universitario di prima o seconda fascia o Ricercatore Universitario, ancorché cessato dal servizio;
- j) di non aver avuto contratti in qualità di Assegnista di ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/2010, con l'Università del Piemonte Orientale o con altri Atenei statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- k) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di non trovarsi nella predetta situazione;
- l) di aver necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento della discussione pubblica;
- m) il domicilio eletto ai fini della procedura, se diverso dalla residenza, nonché un recapito telefonico e di posta elettronica e/o di PEC.

8. La candidata/il candidato deve allegare nell'apposita sezione del portale, la seguente documentazione:

- a) copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
- b) copia del Curriculum Vitae, redatto ai sensi degli articoli 46/47 del D.P.R. 445/2000, nel quale siano riportate in maniera precisa e dettagliata le attività didattiche, scientifiche e di ricerca svolte;
- c) le pubblicazioni scientifiche da sottoporre a valutazione nel numero massimo indicato dal bando e il relativo elenco.

9. I file allegati devono essere caricati in formato PDF con dimensione massima di 30 MB.

10. La domanda di partecipazione deve essere perfezionata e presentata unicamente con le modalità indicate nelle linee guida pubblicate all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/uniupo/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf>

11. Una volta presentata la domanda e ricevuta la e-mail di conferma, non è più possibile effettuare modifiche; il candidato può però, se ancora nei termini di scadenza del bando, ritirare la domanda (cliccando nella pagina iniziale il tasto "Ritira/Withdraw") e presentarne una nuova.

12. Per la segnalazione di problemi di ordine tecnico è necessario contattare il supporto tecnico dedicato compilando il *form* presente sulla pagina: <https://pica.cineca.it/uniupo>

ART. 4

MODALITA' DI INVIO DELLE PUBBLICAZIONI

1. Le pubblicazioni scientifiche che le candidate/i candidati intendono sottoporre a valutazione sono allegate alla domanda di partecipazione, nel numero massimo indicato dal bando.
2. I file delle pubblicazioni devono essere allegati in formato *.pdf* (dimensione massima di 30 MB).
3. Sono considerate valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.



Per i soli testi accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del presente bando, devono essere presentati unitamente al documento di accettazione da parte dell'editore.

4. Le pubblicazioni redatte in lingua straniera, ad eccezione di quelle in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo, dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi consentiti, dichiarata conforme al testo originale dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

5. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro il 01/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Lgs. Luogotenenziale 31/08/1945 n. 660 e, successivamente, L. 15/04/2004, n. 106 e dal D.P.R. 03/05/2006, n. 252.

ART. 5

UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

1. Sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:

- a) i cittadini italiani e dell'Unione Europea;
- b) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

2. Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

3. L'Ateneo è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

4. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

ART. 6

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

1. Le candidate/i candidati sono ammesse/i con riserva alla procedura selettiva.

2. L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.

ART. 7

RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE

1. Nel caso in cui la candidata/il candidato intenda rinunciare a partecipare alla procedura selettiva dopo la scadenza del bando dovrà inviare comunicazione scritta, datata e firmata, con indicazione della procedura selettiva e del codice bando, allegando un documento di identità, via email a:



concorsi@uniupo.it o via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.uniupo.it

2. La rinuncia di partecipazione alla selezione ha effetto a decorrere dalla prima riunione della Commissione successiva alla data di ricezione.

ART. 8

COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice è composta, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo, da tre Professori di ruolo di prima e di seconda fascia appartenenti al Settore Concorsuale oggetto della procedura; in caso di disponibilità numerica nel Settore Concorsuale, a livello nazionale, inferiore a dieci componenti, la Commissione potrà essere composta anche da Professori appartenenti al relativo macro Settore Concorsuale.
2. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
3. La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto Rettorale nei trenta giorni successivi alla scadenza del bando; il decreto di nomina è pubblicato sul sito web di Ateneo.
4. Dal giorno successivo alla pubblicazione, sul sito di Ateneo, del Decreto Rettorale di nomina della Commissione decorre il termine per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione dei commissari, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 21/04/1995, n. 120.

ART. 9

LAVORI DI VALUTAZIONE

1. La selezione per il conferimento dei contratti di Ricercatore si svolge mediante una procedura che assicuri la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.
2. Sono esclusi esami scritti e orali ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera. La prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.
3. La Commissione giudicatrice, nella seduta preliminare, predetermina i criteri per la valutazione preliminare dei candidati ai sensi del D.M. n. 243 del 25/05/2011, nonché i criteri per l'attribuzione dei punteggi sui titoli e su ciascuna delle pubblicazioni presentate.
4. La Commissione stabilisce, per ciascun elemento oggetto di valutazione, il punteggio massimo attribuibile:
 - a) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: tra punti 10 e 25;
 - b) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche: tra punti 60 e 85;
 - c) attività cliniche (ove previste): tra punti 5 e 10.La somma dei punteggi delle voci a), b) e c) oppure a) e b) nel caso in cui non siano previste attività cliniche, deve essere pari a 100.
5. Le candidate/i candidati sono collocate/collocati in graduatoria solo se raggiungono, all'esito della valutazione, almeno 70 punti.
6. I criteri di valutazione sono resi pubblici sul sito web di Ateneo per almeno 5 giorni prima della prosecuzione dei lavori.
7. La valutazione preliminare delle candidate/dei candidati prevede l'espressione di un motivato giudizio collegiale analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato; a seguito della valutazione preliminare, le candidate/i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10% e il 20%, e comunque in misura non inferiore alle sei unità, sono convocate/convocati per sostenere una discussione pubblica con



la Commissione sui titoli e le pubblicazioni; le candidate/i candidati sono tutti ammesse/ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

8. La Commissione, a conclusione della discussione pubblica, attribuisce ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate un punteggio sulla base di criteri stabiliti in sede preliminare.

9. La Commissione può riunirsi anche mediante strumenti telematici di lavoro collegiale che garantiscano la contestualità e la collegialità delle decisioni e delle deliberazioni; le discussioni sui titoli e le pubblicazioni possono svolgersi anche in videoconferenza. Tale seduta deve svolgersi in forma pubblica con modalità che consentano la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate e la controllabilità della postazione per tutta la durata della prova.

10. Le Commissioni devono concludere i lavori di valutazione entro tre mesi dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina.

ART. 10

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA

1. L'avviso di svolgimento della discussione pubblica è pubblicato, con valore di notifica, sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo: <https://www.uniupo.it/it/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore-e-asn/ricercatori-tempo-determinato>

2. L'avviso è pubblicato con un preavviso di almeno 20 giorni. La mancata presentazione della candidata/del candidato alla discussione è considerata come rinuncia alla selezione.

ART. 11

APPROVAZIONE ATTI E PROPOSTA DI CHIAMATA

1. Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto Rettorale entro trenta giorni dal loro ricevimento. Il Rettore, nel caso in cui riscontri irregolarità o vizi di forma, può rinviare gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine per provvedere in merito.

2. Con il decreto di approvazione atti è dichiarato il candidato vincitore e approvata la graduatoria di merito.

3. La validità della graduatoria è limitata alla copertura del posto bandito. Nella sola ipotesi in cui il candidato chiamato non prenda servizio questa verrà estesa ai candidati successivi.

4. Il Dipartimento, entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione degli atti, formula la proposta di chiamata del candidato vincitore con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Professori di prima e di seconda fascia.

5. Il Dipartimento, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Professori di prima e di seconda fascia, può stabilire di non procedere alla chiamata, dandone congrua motivazione. In questo caso il Consiglio di Amministrazione, valutata la motivazione, può considerare la possibilità di attribuire nuovamente i Punti Organico al Dipartimento ovvero di ridestinarli.

6. Le proposte di chiamata sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 12

CONTRATTO DI LAVORO

1. La candidata/il candidato vincitrice/vincitore, in seguito all'approvazione definitiva della proposta di chiamata, è invitato a stipulare il contratto di lavoro. La candidata/Il candidato può richiedere il differimento della presa di servizio per giustificati motivi, per un massimo di 90 giorni.

2. Il contratto è sottoscritto dalla Ricercatrice/dal Ricercatore e dal Rettore e riporta le seguenti indicazioni:



- a) la tipologia di contratto attribuito, il regime di impegno previsto, la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro;
 - b) il Dipartimento di appartenenza e la sede di lavoro;
 - c) il Settore Concorsuale e il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento;
 - d) le attività di didattica, di didattica integrativa e di supporto agli studenti;
 - e) le attività di ricerca anche nell'ambito del progetto/programma indicato nel bando di selezione;
 - f) il trattamento economico complessivo;
 - g) il trattamento previdenziale e assistenziale;
 - h) le cause di risoluzione del contratto.
3. La titolarità dei contratti conferiti ai sensi del presente Regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.

ART. 13

SVOLGIMENTO DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il trattamento economico spettante è pari al trattamento annuo lordo iniziale spettante al Ricamatore confermato classe 0 secondo il regime di impegno.
2. Le Ricamatrici/i Ricamatatori a tempo determinato svolgono attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.
3. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, è per le Ricamatrici/i Ricamatatori a tempo pieno, pari a 1.500 ore annue.
4. Lo svolgimento dell'attività di ricerca deve essere autocertificato annualmente e validato dal Dipartimento di appartenenza.
5. L'attività di ricerca collegata a specifici programmi/progetti di ricerca è svolta di concerto con il Responsabile del progetto o programma di ricerca.
6. Le Ricamatrici/i Ricamatatori saranno chiamati a erogare didattica su tematiche inerenti il progetto ed il S.S.D. di riferimento e settori affini, in particolare su tematiche in cui saranno impegnati per l'attività di ricerca.
7. Le Ricamatrici/i Ricamatatori con regime di impegno a tempo pieno svolgono attività di didattica frontale fino ad un massimo di 80 ore annue; l'attività didattica svolta è attestata mediante:
 - a) la compilazione, nei termini stabiliti dall'Ateneo, degli appositi "registri on line delle lezioni".
 - b) la compilazione dei "registri on line delle attività didattiche" che devono essere consegnati al Direttore del Dipartimento al termine di ogni anno accademico.
8. Nel caso in cui all'esito di verifiche siano accertate inadempienze dei doveri didattici o scientifici, anche con riferimento all'attuazione dello specifico programma o progetto di ricerca, tali da non consentire il proseguimento del contratto, viene applicata la disciplina del recesso.
9. La competenza disciplinare è regolamentata dall'art. 10 della Legge 240/2010.

ART. 14

INCOMPATIBILITÀ CON LA TITOLARITÀ DEL CONTRATTO DI LAVORO

1. I contratti sono incompatibili con la contestuale titolarità di:
 - a) qualsiasi altro contratto di lavoro subordinato presso altri enti pubblici o privati;
 - b) assegni di ricerca, anche presso altri Atenei;
 - c) borse di studio di dottorato di ricerca o post dottorato o con altre borse di studio e di ricerca.
2. Per tutto il periodo di durata dei contratti, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa o in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.



3. Alle Ricercatrici/ai Ricercatori a tempo determinato si applicano le disposizioni in tema di incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

4. Alle Ricercatrici/ai Ricercatori possono svolgere incarichi esterni retribuiti nei limiti di legge e sulla base di quanto stabilito dall'Ateneo in materia.

ART. 15

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai fini della partecipazione alla selezione, il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione.

2. I dati personali indicati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile dal 25/05/2018, sono utilizzati e trattati a fini concorsuali e per l'eventuale assunzione in servizio.

3. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore dell'Università del Piemonte Orientale. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Dirigente della Divisione del Personale e Risorse Finanziarie.

ART. 16

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è la Dirigente della Divisione del Personale e Risorse Finanziarie.

2. Per informazioni rivolgersi a: Settore Risorse Umane - Reclutamento e Concorsi (tel. 0161/261535-587, e-mail: concorsi@uniupo.it).

ART. 17

PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

1. L'avviso di indizione della procedura selettiva è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed Esami". Il bando interale è pubblicato sul sito e all'Albo on line di Ateneo.

2. Comunicazione di avvenuta indizione della procedura è pubblicato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca <https://bandi.miur.it/> nonché sul sito dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu/>

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE DEL PERSONALE
E RISORSE FINANZIARIE
(ELISABETTA ZEMIGNANI)

VISTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(ANNALISA BARBALE)

VISTO

IL RESPONSABILE RECLUTAMENTO E CONCORSI
(DENIS CERNUTO)



INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'Ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'Ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261535.

Responsabile per la protezione dei dati

Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità istituzionali: i dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice



Privacy. I dati richiesti sono quelli necessari ai fini della partecipazione come indicato nel bando. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.

Finalità di legge: i dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6. 1. c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati;
- soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, altri enti, al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

TRASFERIMENTO DI DATI DALL'ESTERO

I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati dal periodo previsto dalla specifica normativa.

DIRITTI

A. ELENCO DEI DIRITTI

Lei gode dei seguenti diritti, di seguito elencati:

Diritto di accesso ai dati personali

Diritto di rettifica

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio")

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento

In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

B. ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei puoi fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati.

In relazione ad un trattamento che Lei ritiene non conforme alla normativa, Lei può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali.

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si sia verificata la presunta violazione